



superba

Associazioni Dopolavoro Ferroviario di Genova e Novi Ligure



CONVENZIONI ESTIVE

TORNEO NAZIONALE CALCIO DLF

IMMAGINI DEL RADUNO PENSIONATI

SOMMARIO

SUPERBA DLF

Periodico bimestrale delle Associazioni
Dopolavoro Ferroviario di Genova e Novi Ligure

Direttore responsabile: S. Secondino

Redazione: R. Augello - A. Cabella
M. Dotti - S. Lopes

Direzione - Redazione - Amministrazione
via Andrea Doria, 9 - 16126 GENOVA
tel.: 010 261627 / fax 010 261806
www.genova.dlf.it - e-mail: dlfgenova@dlf.it

Aut.Trib. Genova N.12/1968

Spedizione in a.p. 45% art.2 comma 20/b
legge 662/96 - Filiale di Genova

Chiuso in redazione il 15 maggio 2007

In Copertina: Compostela - foto M. Dotti

Progetto grafico impaginazione e stampa
Tipolitografia Nuova ATA
via G. Adamoli, 281 - 16138 GENOVA
tel.: 010 513120 / fax 010 503320
e-mail: info@nuovaata.com

Tiratura copie n. 8.500

 ASSOCIATO AGENZIA STAMPA NAZIONALE DLF

EDITORIALE

di Rosaria Augello 3

RADUNO PENSIONATI 2007 4

CONVENZIONI ESTIVE 5

CENTRO ONCOLOGICO DEL PONENTE

di Guglielmo Valenti 6

LA LOCOMOTIVA 8

RICICLARE FA BENE

di Sebastiano Lopes 10

PARLEMMO DE DONNE

di Roberto Dalla Vedova 11

25 APRILE PER NON DIMENTICARE 12

LA MIA FERROVIA DAL 1943 AL 1945

di Francesco Vaccari 13

DLF NOVI LIGURE

di Giovanni Agapito 17

NUOVI CAMPI DA TENNIS A QUARTO 18

ANCORA UNA VOLTA SAGGI

di Rosalba Grillo 19

PER UNO SPORT SOSTENIBILE 20

CAMPIONATO NAZIONALE CALCIO 21

100 ANNI DI MILANO SANREMO

di Vincenzo Ficco 22

La Sala Blu DLF della sede è un'ampio locale, con 99 comodi posti a sedere.

E' ottima per: Assemblee - Riunioni - Conferenze - Promozioni di prodotti Iniziative politiche e sindacali.
E' ubicata in una zona comoda, ottimamente servita dai mezzi pubblici.



Quelli che stanno dalla parte giusta

di Rosaria Augello

Il 25 marzo 2007 l'Europa Unita ha compiuto 50 anni. A Roma, in quel giorno di mezzo secolo fa, si firmava il **Trattato istitutivo della Comunità Economica Europea**, modello d'unificazione pacifico e democratico, unico al mondo. Emerge, in questo contesto, la voglia di uguaglianza e il desiderio di compattarsi contro ogni forma di terrorismo, di difendere i diritti civili e di impegnarsi contro razzismo e xenofobia. Non è certamente un caso se il 2007 è **l'Anno Europeo delle Pari Opportunità per Tutti**, per discutere di diritti, di rappresentanza, di riconoscimento, rispetto e tolleranza.

Ma bastano i buoni propositi e le ricorrenze perché diventi concretezza ciò che viene messo "nero su bianco"? E' evidente che la risposta è un no, perché trattati e regole scritte da uomini, dagli uomini debbono poi essere condivise e sostenute.

Recentemente mi è capitato di leggere di Massimo Gramellini, il suo "Ci salveranno gli Ingenui", dove trovano spazio ritratti di persone che non credono più nelle Istituzioni del nostro Paese, politici superficiali e attratti soltanto dal potere, cittadini schiacciati dalla burocrazia. Insomma uno spaccato di vita descritto con leggerezza e ironia che riesce certamente a far ridere

ma anche ad indignare chi legge. Alla fine vale una sola regola: tornare ad agire con la spontaneità degli **ingenui**.

Cosa c'entra il nostro Dopolavoro con tutto questo? Fra i moltissimi uomini e donne, soci del DLF, ho trovato solidarietà e appoggio per il mantenimento di un patrimonio di valori sociali e culturali divenuto asse portante della nostra Associazione.

Per interi decenni i nostri Soci hanno materialmente costruito questo Dopolavoro, forse anche sottraendo tempo alle loro famiglie. Per fare questo, ci vuole affetto, solidarietà e un **genuino** impegno sociale. Quando il **18 maggio**, in occasione del **raduno dei pensionati**, ci siamo trovati sul trenino per Casella in compagnia di straordinari ferrovieri ormai in pensione, ho ritrovato il caldo e generoso abbraccio di coloro che **"stanno dalla parte giusta"**, persone che, con energia e determinazione hanno potuto segnare un

percorso di crescita di questo Dopolavoro. In mezzo a tanti uomini spiccava per femminile dolcezza Igonese Seppia, classe 1922, in ferrovia a Genova Brignole dal 1° Aprile 1943.



A lei e a tutti un sentito grazie.

PLAY STATION HI-FI VIDEOPROIETTORI
COMPUTERS **HOME THEATRE**
XBOX FOTOGRAFIA DIGITALE TV

ACQUISTI SICURI E SU MISURA
Il prodotto giusto al prezzo che siete disposti a spendere

mm Servizi di intermediazione all'acquisto e di formazione informatica
www.matrixmultimedia.net
Telefona per un appuntamento gratuito al 3468522771 o invia una mail a info@matrixmultimedia.net

Casella 28 maggio 2007 Pranzo Pensionati FS



*Tutte le foto del pranzo
possono essere visionate
presso gli uffici del DLF.
Agli interessati ne verrà
fornita copia gratuita.*



**XLII Raduno Pensionati:
grande partecipazione e ottimo menù al Ristorante Centrale di Casella**

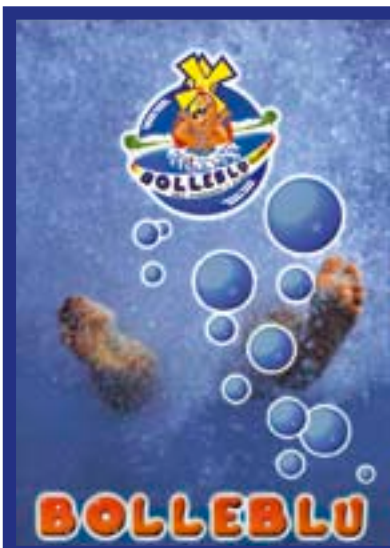
Gardaland

Il Parco di divertimenti n.1 in Italia

Offerta speciale riservata ai Soci DLF

Sono in vendita - sino ad esaurimento scorte - i biglietti per la stagione 2007
al prezzo scontato di euro **23,50** (validità 1 giorno)

*Rivolgersi esclusivamente agli uffici del Dopolavoro Ferroviario
Via A.Doria, 9 - dal lunedì al venerdì ore 9-15*



SPECIALE CONVENZIONE

BOLLE BLU

a Borghetto Borbera (AL)

uscita A7 Vignole Borbera

Tariffe Soci DLF

feriali - adulti € 12,50 (anziché € 14,50) • bambini € 9,00 (anziché € 11,00)
festivi - adulti € 14,50 (anziché € 16,50) • bambini € 10,00 (anziché € 12,00)

Per informazioni

tel. 0143/69.239 - 0143/69.171



CONVENZIONE CON IL PARCO ACQUATICO

LE CARAVELLE

di Ceriale (SV) Tel.: 0182 93.17.55

dal 2 giugno aperto tutti i giorni dalle 10,00 alle 19,00

Per i Soci DLF ingresso a prezzo scontato presentando la tessera direttamente al botteghino del parco

BIGLIETTI ACQUARIO IN VENDITA PER I SOCI DLF

(prezzi scontati 2007)

ADULTI € 12,00 - RAGAZZI € 7,50 (DAI 4 ANNI IN SU)

IN VENDITA PRESSO IL DLF DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 9,00 ALLE 13,00



Sole sì, ma con prudenza (per prevenire inutili problemi)

È state, tempo di mare e di sole. Benissimo, ma guai a dimenticare due o tre cosette importanti, sul sole soprattutto. Simbolo positivo di calore, salute, vita, è utile nella cura o prevenzione di diverse malattie (psoriasi, acne, artrosi, rachitismo). Il problema è che **col sole non abbiamo più un rapporto di sana amicizia**. Ne siamo diventati, invece, veri e propri adoratori perché ci dà l'indispensabile abbronzatura. Dimenticando che col sole viviamo in un delicato equilibrio: è essenziale per la nostra vita, ma può in certe circostanze essere pericoloso o, addirittura, dannoso. La cute, infatti, è un organo da proteggere e curare: se esposta a lungo o, comunque, in modo inadeguato ai raggi ultravioletti (UV), siano essi naturali o artificiali, può invecchiare prima del tempo e danneggiarsi. Un ruolo certamente non favorevole gioca il famoso **buco dell'ozono**, cioè la costante riduzione (provocata da alcuni inquinanti prodotti dall'uomo) di quello strato di gas che nelle alte quote dell'atmosfera ci protegge assorbendo i raggi UV. La prolungata o cronica esposizione a tali raggi altera in maniera irreversibile il collagene, costituente essenziale della cute, provocandone la progressiva disidratazione: di qui perdita di tensione ed elasticità con formazione di rughe e plicature cutanee, cioè inestetismi e precoce invecchiamento. Risulta, inoltre, favorita anche nei giovani la formazione delle cosiddette macchie attiniche o solari, sulle parti del corpo più esposte. Nelle stesse zone possono comparire formazioni di colore marrone o grigiastro, simili a verruche, che tendono a esfoliare e/o desquamare: si tratta di cheratosi che alla lunga possono trasformarsi in veri tumori della pelle. **Le radiazioni UV provocano effetti diversi in rapporto al tipo di pelle**: quelle chiare di soggetti con capelli rossi o biondi sono infatti più

vulnerabili in quanto meno ricche di melanina, il naturale pigmento protettivo. È quindi fondamentale che ognuno conosca il proprio tipo di pelle e di conseguenza la capacità più o meno rapida e intensa di abbronzarsi, arricchirsi cioè di melanina. Se l'abbronzatura non è altro che il meccanismo di difesa della pelle all'insulto dei raggi solari deve essere raggiunta nei modi e nei tempi giusti. **Tra i danni più seri derivati da inadeguata esposizione al sole o a lampade vanno annoverati i tumori cutanei**, la cui incidenza è in aumento. L'insorgenza di alcuni di essi, come gli epitelomi, è favorita se non addirittura causata da una cronica esposizione ai raggi UV. Per quanto riguarda, invece, il più grave dei tumori cutanei, il melanoma, che insorge soprattutto tra i 15 e 50 anni, la maggiore responsabilità causale va alle esposizioni brevi e intense, specie su pelli chiare. Occorre perciò massima prudenza, specie per le prime esposizioni solari e i bambini: gradualità, creme a filtro totale e preferenza per le ore meno assolate sono strumenti di prevenzione primaria. Tali tumori, comunque, possono essere **curati con successo se diagnosticati in fase precoce**: ogni volta che notate alterazioni di incerto significato oppure un preesistente neo o una cheratosi cambiano forma, colore o dimensione meglio rivolgersi al medico. Tra i diversi servizi del nostro Centro sono comprese **le visite specialistiche gratuite per la diagnosi precoce dei tumori cutanei**, garantite dai Chirurghi Plastici dell'Università (Direttore il prof. Pierluigi Santi). Grazie alla loro disponibilità e alla recente donazione di un eccellente **Dermatoscopio**, completo di tutti gli accessori, da parte della Federazione Italiana Escursionisti (FIE), nel nostro Centro la prevenzione è davvero un'opportunità per tutti. Fateci un pensiero, prima di andare al mare.

I NOSTRI SERVIZI

Il NCOP è ospitato in Palazzo Fieschi, nel cuore della vasta Circoscrizione Medio-Ponente, in via Sestri, 34 - 16154 Genova - Tel. 010 6091250.

Per comunicare con noi scrivete al nostro indirizzo di posta elettronica ncoponente@libero.it.

Per avere informazioni più aggiornate sulle nostre attività **consultate il nostro sito www.ncoponente.it**

Il nostro Centro è in grado di offrire i seguenti servizi:

- Attività ambulatoriale di diagnosi precoce: senologia, ginecologia, gastroenterologia testa- collo, urologia, dermatologia;
- Incontri di educazione alla salute rivolti alla popolazione generale e alle aziende
- Interventi educazionali nelle scuole
- Assistenza domiciliare ai malati oncologici (in programma)
- Attività di counseling e di sostegno a malati, familiari e cittadini (in programma)
- Centro di riferimento nell'ambito dello Screening regionale dei tumori colo-rettali
- Reclutamento e formazione di volontari da coinvolgere nelle diverse attività



FONDAZIONE
GIUSEPPE DI VITTORIO



FILT CGIL

SINDACATO FERROVIERI ITALIANI



CENTENARIO
1907-2007

LAVORO E IDENTITÀ

I CENTO ANNI DEL SINDACATO FERROVIERI ITALIANI

Celebrazione della fondazione dello SFI

3 maggio 2007

Teatro Italia

Via Bari, 18 - Roma



Cercasi Ferrovieri e Pensionati "Artisti"
per la grande festa della
GIORNATA DEL FERROVIERE
che si svolgerà nel mese di Ottobre.

Per informazioni telefonare al Dopolavoro Ferroviario (010 261627 - FS 2220)
chiedere di Mario Merello o Sebastiano Lopes.

SENZA LE DONNE IL MONDO E' PIU' POVERO

RAPPORTO UNICEF 2007

"La discriminazione frena lo sviluppo, la migliore politica per l'infanzia è dare più potere alle madri."

Kofi Annan (ex Segretario Generale O.N.U.)

Se fossero le madri a poter decidere, il numero dei bambini malnutriti del mondo si ridurrebbe drasticamente. Se fossero le donne ad avere le redini della politica, il mondo intero farebbe non un passo, ma un salto in avanti. Non sono considerazioni prese da una Bibbia del femminismo, ma dal rapporto UNICEF 2007 sulle condizioni dell'infanzia, in occasione del 60° anniversario della nascita dell'organizzazione. Poiché basterebbe mettere le donne in condizioni di contare nelle decisioni familiari, per ridurre di 13,4 milioni il numero di bambini malnutriti in Asia e di 1,7 milioni nell'Africa. Nel rapporto si legge che, dove le donne hanno più peso in famiglia, nel lavoro e nella politica, i benefici ricadono sui figli e quindi in prospettiva sulla società, di conseguenza, non c'è niente di meglio che dare la possibilità alle donne di migliorare la propria istruzione ed anche l'accesso di pari opportunità, attraverso un sistema di quote. Perché, ovunque nel mondo, le donne tendono a dare priorità assoluta al benessere dei figli. Nel poverissimo Camerun, le donne destinano il 74% delle proprie risorse al cibo necessario alla famiglia, pur avendo disponibilità maggiori, gli uomini non spendono che il 22%. Solo in 10 paesi in via di sviluppo dei 30 presi in esame, il 50% delle donne ha voce in capitolo nelle decisioni familiari.

In Bangladesh e Nepal una donna su due non può decidere nemmeno su questioni che riguardano la sua salute. In tutto il pianeta il reddito delle donne è inferiore a quello degli uomini: arriva al 30% in Medio Oriente e Africa, sale al 40% in America latina e Asia ed al 60% nei paesi industrializzati. Mediamente le donne lavorano di più, a casa e fuori, ma percepiscono salari più bassi e posseggono meno beni. La discriminazione a cominciare dall'istruzione resiste anche in politica, dove solo il 17% dei parlamentari è donna, scendendo addirittura al 15% in Italia.

Per tutti questi motivi la Locomotiva partecipa con entusiasmo al progetto Ecuador per dare l'opportunità di una istruzione alle donne. Con la speranza di un tuo impegno ti comunichiamo le date di versamento delle quote.

1° ANNO 2007
GENNAIO € 25 APRILE € 25
LUGLIO € 25 OTTOBRE € 25

2° ANNO 2008
GENNAIO € 25 APRILE € 25
LUGLIO € 25 OTTOBRE € 25



I NUMERI

500.000.000

Le donne che muoiono di parto ogni anno, una al minuto.
Il 99% dei casi nei Paesi in via di sviluppo.

150.000.000

Le bambine sottoposte a rapporti sessuali forzati o violenza fisica, i maschi sono 73 milioni.
Ogni anno 14 milioni di ragazze tra i 14 e 19 anni partoriscono, spesso in conseguenza di violenza.

30%

In meno rispetto agli uomini, è il reddito percepito dalle donne in Medio Oriente e Nord Africa. Sale al 40% in America Latina e Asia meridionale, al 50% nell'Africa sub-sahariana, al 60% nei Paesi industrializzati.

17 PAESI

Sui 20 con più donne in Parlamento, hanno adottato le quote.
Sono donne il 17% dei parlamentari nel mondo, in Italia il 15%.

PER INFORMAZIONI:

D'ANNA S. 010881012 COORD. AMM.
FASCIO E. 0106042460 RESP. INIZIATIVE
MALASPINA G. 0143888447 SEGRETARIO

ADESIONE ANNUALE ALLA LOCOMOTIVA 12 €

FRASI
DI
PACE

Credo che la chiesa italiana debba dire cose che la gente capisce, non come un comando dall'alto al quale bisogna obbedire... Bisogna innanzitutto ascoltare la gente con le sue sofferenze.
Anche chi non pratica la religione o ha un'altra religione.

Cardinale Carlo Maria Martini arcivescovo emerito di Milano, 16 Marzo

LA LOCOMOTIVA TRA CULTURA E SOLIDARIETÀ

ANNO INTERNAZIONALE DELLE PARI OPPORTUNITÀ

Ecuador: con l'acqua torna la vita. Un pò di storia

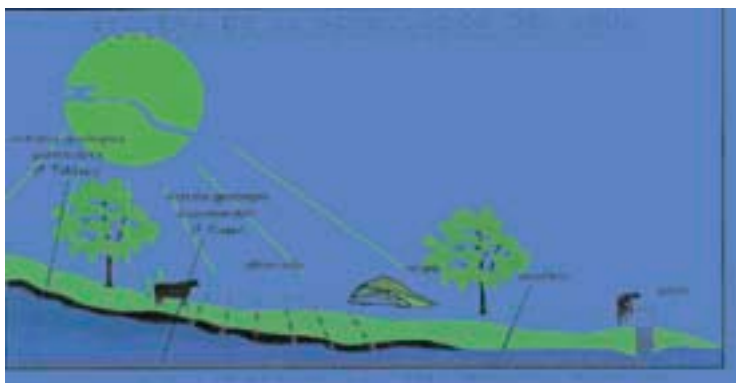
Trovandoci all'inizio di un percorso che ci vede uniti nel sostegno ad un progetto di sviluppo in Ecuador, (sostegno istruzione donne) ci sembra importante poter utilizzare questo spazio non limitandoci a descrivere unicamente le attività che in esso sono rivolte alle donne ma delineandone a tappe tutti i **tratti più significativi**, con lo scopo di consentire alle persone interessate di conoscerne le caratteristiche generali.

Il progetto pilota ci è stato presentato nel 2004 da un'associazione ecuadoriana (Comunidec) durante una nostra missione nel paese e ha avuto inizio nel 2005.

L'**obiettivo generale** è ambizioso: partire dal recupero dei saperi e delle tradizioni delle popolazioni indigene preincache (i Paltas) e coniarle con le conoscenze tecniche attuali per gestire in modo sostenibile il bacino dei fiumi Playas e Catamayo e consentire la **rinascita** di un intero territorio fortemente degradato sia dal punto di vista ambientale, sia da quello economico-sociale. La siccità (piove solo da gennaio a marzo) e una iniqua riforma agraria, rendendo impossibile perfino l'agricoltura di sussistenza, hanno causato infatti l'emigrazione di un terzo della popolazione e il 90% di coloro che sono rimasti vive al di sotto della soglia di povertà, cioè con meno di due dollari al giorno.

Per realizzare tale obiettivo generale sono fiorite un **gran numero di attività**, tutte mirate a porre le basi della **sostenibilità** dell'intervento, a consentire cioè che tutto quanto è stato e sarà realizzato fino al termine del progetto possa proseguire in futuro camminando sulle proprie gambe, liberandosi anche dalla dipendenza esterna.

Una delle attività principali è consistita e consiste nella **costruzione** di sistemi per la **captazione**, la **conservazione** e la **distribuzione** dell'**acqua piovana**, favorendone l'impiego per le necessità umane e per la produzione agricola, secondo lo schema riportato.



In concreto, vengono **ripristinatae le antiche lagune** (*al-barradas*) poste alle pendici dei monti, ciascuna delle quali viene alimentata attraverso 2 canali di captazione dell'acqua piovana, la quale una volta invasata penetra fino a incontrare terreno impermeabile, ricaricando le falde sotterranee, ad oggi pressoché esaurite. Da qui l'acqua scorre nuovamente verso l'esterno, dove sgorga attraverso sorgenti, confluendo in fenditure e scendendo fino ai piccoli appezzamenti dei contadini, dove viene accumulata in cisterne locali.

Considerando l'area interessata dal progetto (405 Km²) e calcolando una superficie utile per la raccolta dell'acqua piovana di circa 400 ettari, si potranno captare

presumibilmente circa **200.000 m³** d'acqua, aumentando del 10% l'accessibilità di tale risorsa per consumo umano e irriguo. Rimandiamo alle prossime edizioni del giornalino la descrizione delle altre componenti del progetto e rimaniamo a disposizione per eventuali chiarimenti e/o approfondimenti. (Progetto Sviluppo Liguria).



**AIUTIAMO AD AIUTARCI
INFORMAZIONE DALLE ASSOCIAZIONI**



COMMISSIONE ALZHEIMER REGIONE LIGURIA

Nel mese di Luglio, la Commissione Alzheimer, voluta dall'Assessore alla Salute della Regione Liguria, ha concluso i suoi lavori presentando un documento composto da due capitoli: uno comprende il censimento di tutte le risorse sanitarie e socio-sanitarie, presenti sul territorio ligure, l'altro con l'indicazione della criticità e le necessità in relazione ai malati e ai loro familiari.

Il lavoro di questa Commissione, composta da specialisti rappresentativi di tutte le ASL liguri e coordinata dal prof. Mancardi, Direttore della Clinica Neurologica dell'Ospedale S. Martino, ha visto la nostra Associazione parte attiva nel progetto con le sue esperienze, critiche ed i suoi suggerimenti.

In questa sinergia gli obiettivi individuati ed inseriti in un documento finale, diventeranno, auspiciamo, a breve "linea guida per la Regione".

Siamo orgogliosi di questo risultato che ribadisce la correttezza e la giustezza delle nostre scelte.

A cura di Marisa Raponi socia volontaria (19 art.)

PER AIUTARCI: c/c Carige - ag. 1 via Cesarea n° 1409280 - ABI 06175 - CAB 01401 - 0 c/c Postale via Granello n°20514162

Destina la tua quota del "5 per Mille" a favore della nostra Associazione C.F. 95032170102

Associazione Alzheimer Liguria S. Salvatore Viale 1/18 16128 Genova tel - fax 010594076 www.alzheimer.it alzheimer.liguria@libero.it

Siamo aperti tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12

Riciclare fa bene... alla salute del pianeta

Il risultato è questo: che più (la città di) Leonia espelle roba più ne accumula; le squame del suo passato si saldano in una cozza che non si può togliere; rinnovandosi ogni giorno la città conserva tutta se stessa nella sola forma definitiva: quella delle spazzature d'ieri che s'ammucchiano sulle spazzature dell'altro ieri e di tutti i suoi giorni e anni e lustri.

"Le città invisibili" di Italo Calvino

La cronaca di questi giorni ci riporta la drammatica situazione della raccolta rifiuti a Napoli e in Campania. Persino l'autorevole intervento del Presidente della Repubblica non sembra poter sbloccare la situazione. Perché siamo giunti a tanto?

Scarso senso civico, incapacità politica e gestionale, nefasta influenza delle ecomafie. Certamente tutti questi elementi concorrono a creare una situazione sempre più compromessa, ma all'origine di tutto c'è un **comportamento collettivo** che il genio letterario di Italo Calvino aveva descritto in modo così efficace: "La città di Leonia rifà se stessa tutti i giorni: ogni mattina la popolazione si risveglia tra lenzuola fresche, si lava con saponette appena sgucciate dall'involucro, indossa vestaglie nuove fiammanti, estrae dal più perfezionato frigorifero barattoli di latte ancora intonsi..."

La composizione media dei nostri rifiuti è un dato difficile da stabilire: varia con la zona, la condizione sociale del cittadino, nonché con la produzione industriale del luogo. Un dato abbastan-

za certo è la **quantità giornaliera per abitante - nel 2006 - in Italia è vicina ad 1,2 kg al giorno!**

La produzione dei rifiuti è progressivamente aumentata con crescita economi-

rifiuto; per questo è importante agire sin dalla progettazione del bene e, successivamente, nelle varie fasi della sua vita: produzione, distribuzione e consumo.

La raccolta differenziata svolge un ruolo prioritario nel sistema di gestione integrata dei rifiuti in quanto consente, da un lato, di ridurre il flusso dei rifiuti da avviare allo smaltimento e, dall'altro, di condizionare in maniera positiva l'intero sistema di gestione. E' evidente oggi la necessità (non solo in Campania!) di diminuire la produzione dei rifiuti alla fonte, **incoraggiare il recupero nelle forme del riutilizzo, del riciclaggio e del recupero energetico**, in particolare incentivando le raccolte selettive.

In casa, in ufficio, sui luoghi di svago il piccolo sforzo della raccolta differenziata è ormai una responsabilità sociale, non una moda! Per questo in tutte le strutture del Dopolavoro Ferroviario (circoli, palestre, uffici) vogliamo impegnarci a **diversificare i raccoglitori dei rifiuti**, sensibilizzando gli operatori e i soci sui temi dello "**sviluppo sostenibile**", l'unica via d'uscita per il futuro del pianeta.



ca e dell'aumento dei consumi. La diversificazione dei processi produttivi ha inoltre moltiplicato le tipologie dei rifiuti, generando impatti sempre più pesanti sull'ambiente e sulla salute. Una corretta politica di gestione dei rifiuti deve essere quindi globale, attenta cioè a tutto il ciclo del prodotto che a fine vita diventa

DOTT. SILVANO CORIANI
Master Universitario di II° Livello in
Agopuntura Medica Fitofarmacologia Cinese

Via dell'Ombra 7/5 - 16132 GENOVA
TEL. 010 3991623 - Cell. 335 8124517
E-mail: silcori@libero.it

Parlemmo de Donne...

di Roberto Della Vedova

Inizierei dalla bella Venere. Non era schizzinosa come le odierne top model. Molto democraticamente, si concesse ad un bel bovaro di nome Anchise al quale diede pure un figlio che fu chiamato Enea. Una donna che dall'amore trasse piacere, intrighi e carriera, fu l'imperatrice Messalina Valeria moglie dell'imperatore Claudio, che la fece uccidere. Ma... passò pure lui nel mondo dei più, per mano della nuova moglie Agrippina minore.

Oscar Wilde soleva dire che il matrimonio è un crimine contro l'umanità. Il grande letterato inglese, però, peccava dall'altra sponda. Per salvare le apparenze, si sposò procreando due figli. A Staglieno riposa sua moglie Constance. La storia gronda di descrizioni in cui la donna è considerata un mezzo per fare figli o venir schiavizzata. Così d'acchito si pensa ad Eva come alla prima peccatrice e a Sara moglie di Lot, trasformata in statua di sale, perché osò voltarsi. Un'altra considerazione: dai tempi di Gesù in avanti, le fredifraghe venivano lapidate. D'accordo che esiste l'insegnamento "chi è senza peccato scagli la prima pietra" però, se tra i giudici vi fosse stata anche qualche presenza femminile, forse la legge avrebbe subito qualche sostanziale modifica. E l'altra religione monoteista? Checché ne dicano gli esperti, alle donne è vietato quasi tutto, anche di mostrare il volto, che in certi casi ...

Non è che la religione cristiana, a sua volta, considerasse molto la donna. Si deve giungere al Concilio di Trento (1545-1564) perché

alle donne venisse concessa un'anima. La prima miss femminista con piglio da conquistatore, è stata Mary Wollstonecraft, vissuta in Inghilterra nella seconda metà del '700. Pur essendo sposata, viveva spesso sola. Scrisse un libro nel 1792, dove i principi di libertà ed eguaglianza della rivoluzione francese, dovevano essere applicati anche alle donne. E in Liguria? Abbiamo avuto donne straordinarie. In primis le mogli dei pescatori che tiravano su la

famiglia mentre gli uomini erano fuori a pescare. Se la pesca andava male si impegnavano anche il corredo, ma non domandavano niente a nisciun. Vediamole le nostre eroine più o meno celebri. Eleonora Ruffini madre degli eroi mazziniani. Anna Giustiniani conosceva oltre al genovese e l'italiano, altre tre lingue. Ricordiamo la bellissima Luigia Pallavicini, per la quale il Foscolo scrisse una poesia. La pia Caterina Fieschi Adorno. La coraggiosa Caterina Avegno, che nel 1855, con la sua barca, salvò da morte certa, parecchi naufraghi, liguri e piemontesi, nella baia di S. Fruttuoso imbarcati su una nave inglese diretta in Crimea che era esplosa. La regina Vittoria le assegnò una medaglia d'oro e un vitalizio.

Che dire della simpaticissima Caterina Campodonico? Era di Portoria ma andava a l'Æguasanta, a-o Garbo, a San Çeprian a vende ræste e canestrelli... Chi non conosce il suo monumento a Staglieno? Osservando quei lineamenti semplici e la sua espressione che si stempera in una pace dolcissima, vediamo in lei una donna che vorremmo per sorella, zia, nonna. Care ragazze, spero di avervi accontentato. Se sentimmo? Bòna.



Il 28 Marzo si è laureato in Economia e Commercio con 110 e lode **Diego Anelli**, figlio dell'ex collega Gianpiero Anelli, capotreno presso l'IDR passeggeri di Genova Principe, discutendo una tesi di ricerca sulla "Politica Marittima" della Repubblica di Genova fra il '500 e '600.

Fiocco azzurro!

Il 31 marzo 2007 è nato Niccolò, seondogenito dei nostri Soci Silvia e Antonino, ai genitori gli auguri da tutto il DLF!!!



25 Aprile per non dimenticare

Recentemente nei circuiti commerciali hanno avuto un notevole successo i libri di Giampaolo Pansa dedicati al mondo dei fascisti sconfitti, che sposano le tesi "revisioniste" che vogliono demolire il valore della "Resistenza". A parte i limiti metodologici, la mancanza di citazione delle fonti e spesso una certa approssimazione il successo di pubblico dimostra quanto sia importante ribadire ancora una volta i veri valori della Resistenza e le motivazioni di una lotta spesso molto crudele. È stato pubblicato recentemente da Mondadori un saggio di Gianni Oliva **"Le stragi nazifasciste che non ricordiamo più"** che ripercorre le stragi compiute contro i civili (quasi sempre inermi) tra il 1943 e il '45. È un libro indispensabile per comprendere comportamenti individuali e di massa altrimenti inspiegabili, che non assolve il "dopo 25 aprile" ma lo colloca nella giusta dimensione di un corpo sociale dove l'abitudine alle armi e alla morte hanno sconvolto la morale comune.

L'ambizione di molti, a 60 anni dai fatti, è quella di costruire una memoria condivisa sul tragico periodo '43-'45: è un'attesa legittima, ribadita sia dal presidente Ciampi (uomo della Resistenza) sia dal presidente Napolitano.



In questa direzione, la ricerca storica seria può dare un contributo importante, a condizione che non si facciano mistificazioni e non sia tradita la memoria di coloro che caddero per la libertà.



La mia Ferrovia dal 1943 al 1945

di Francesco Vaccari

Terza Puntata

Continua in questo numero la preziosa pubblicazione della memoria storica dell'ex Capostazione Superiore Francesco Vaccari: si tratta di un documento che testimonia le tante vicende umane di quegli anni, che non devono essere dimenticate.

Strada facendo pensavo come era strana la vita, erano bastati pochi minuti per farmi piombare nell'incertezza, nell'insicurezza, nella paura del domani.

Alla vista dei miei genitori un groppo mi serrò la gola, deglutii per non piangere di rabbia e cercai di minimizzare la situazione.

Il primo impulso fu quello di fuggire in montagna e aggregarmi ad una formazione di partigiani che stava già operando sui monti sopra Tortona. Esitai, non lo feci perché da qualche tempo i partigiani avevano cominciato ad effettuare azioni di sabotaggio, la linea ferroviaria a semplice binario tra Pozzolo Formigaro e il Bivio di Tortona è stata fatta saltare la sera precedente il passaggio di un convoglio di internati diretti in Germania.

Questi fatti avevano inasprito il comportamento dei tedeschi e dei fascisti nei confronti della popolazione, sui muri delle case erano apparsi dei manifesti contenenti minacce di rappresaglie contro i civili responsabili, a loro dire, di aiutare i partigiani (loro li chiamavano banditi), arrivando fino a minacciare di bruciare la casa a chi era sorpreso a familiarizzare con loro e deportando i famigliari dei renitenti alla chiamata alle armi. Non potevo compromettere i miei famigliari, pertanto decisi di presentarmi al Distretto di Tortona poi, alla prima occasione tentare la fuga.

Il 10 giugno 1944, da Tortona, con altri giovani, ci inviarono ad Asti dove ci consegnarono la divisa e il corredo molto misero, non ci consegnarono armi. Il giorno successivo, scortati da due marinai della X^a MAS ci trasferirono all'aeroporto sperimentale di Reggio Emilia.

La vita si rivelò subito un inferno, allarmi e fughe di giorno e di notte, sovente eravamo sottoposti a spezzonamenti e mitragliamenti perché, sotto gli alberi perimetrali del campo di atterraggio erano nascosti, non tanto da non essere visti, aeroplani di legno e di cartone.

Non conoscevo i posti, libera uscita

pochissima e nessuna possibilità di contatti con civili. In quelle condizioni era impossibile tentare una fuga.

In aeroporto non si svolgeva nessun servizio e nessuno si curava di noi se non i militi della Guardia Repubblicana che avevano ordine di sparare a vista su chi si avvicinava ai reticolati del campo sia da fuori che da dentro per evitare attentati, gli unici due aerei da caccia RE2001 presenti, erano ben nascosti ma inservibili per mancanza di pezzi di ricambio e di munizioni.

Alla fine di luglio del 1944 il fronte alleato minacciava di raggiungere Bologna pertanto, in fretta e furia, ci trasferirono tutti, una trentina, a Villafranca di Verona, certo era che di noi non si fidavano, eravamo tutti disarmati ma, nonostante ciò, il nostro trasferimento avvenne sotto la scorta di una decina di marinai della X^a MAS.

A Villafranca di Verona le strutture del nascente aeroporto consistevano in file di pilastri di cemento armato, costruiti in campagna, senza nessuna copertura e nessun fabbricato per ospitarci, pertanto trovammo alloggio in una scuola della città.

Le giornate trascorrevano in una noia senza fine, nessuno sapeva cosa farci fare e nessuno sapeva cosa fare, il comandante era un attempato ex graduato di truppa di fanteria che dopo l'8 settembre 1943 aveva aderito alla Repubblica di Salò e, automaticamente, si era promosso capitano. Era gretto e ignorante, diffidente e sospettoso.

Il nostro mondo, in quel momento, era circoscritto dalle mura del giardino della scuola che ci ospitava, i pasti consistevano in razioni secche in quanto nella scuola mancava la cucina, nessuna possibilità di uscire, conoscere gente e luoghi.

Dopo i primi giorni di questa vita cominciammo a protestare e marcare visita, allora reperirono un cortile circondato da un porticato a circa trecento metri dalla scuola. Era un centro funzionante di

monta equina dell'esercito, il cui responsabile, un militare che vi abitava con la famiglia, non essendo più pagato da nessuno, metteva gli stalloni a disposizione delle giumente dei privati, rimediando così i soldi per tirare avanti.

In un angolo venne messa in funzione una cucina da campo e venne assunta una giovane del posto come cuoca.

Questa nuova sistemazione contribuì a fare cessare anche il nostro isolamento, ci veniva concessa anche la libera uscita dalle quattordici alle diciassette.

Avevo fatto amicizia col macellaio che confinava col nostro "cortile da pranzo" e con la moglie e i loro figli, a volte rinunciavo alla libera uscita per godermi un poco di serenità con loro e questo rafforzava la nostra amicizia, durante le nostre conversazioni a volte l'argomento era la situazione della guerra e, dai contenuti sia io che loro, avevamo constatato una identità di posizioni, la completa avversione alla Repubblica di Salò che con la sua costituzione prolungava la guerra e il malessere generale.

Questo clima aperto e sereno aveva fatto maturare in me il proposito di confidargli la mia intenzione di fuga e così avvenne. Erano già trascorsi diversi giorni dalla mia esternazione e già pensavo che attraverso quel canale non sarei approdato a nulla invece, un giorno, dopo il pasto di mezzogiorno, mi chiamò e mi presentò un suo amico, era un commerciante di bovini che abitava a Valeggio sul Mincio, un grazioso paese sulle colline circostanti che distava da Villafranca circa nove chilometri. Senza tanti preamboli mi disse che poteva essere il mezzo per attuare il mio proposito e che mi avrebbe dato conferma fra qualche giorno. Passarono due giorni durante i quali la mia testa era un vulcano, facevo tante supposizioni e in me era nata anche un poco di paura poi, il macellaio mi disse che il suo amico mi avrebbe aspettato il giorno successivo, dopo il rancio di mezzogiorno, presso le mura del castello.

I Bambini Invisibili *(ovvero un racconto d'attualità)*

In un rinomato negozio d'abbigliamento, qualche giorno fa ho comprato una giacca d'una rinomata marca italiana. Leggendo l'etichetta ho scoperto che, come altre cose ormai, anch'essa era "made in China". D'italiano, insomma, c'era ben poco, forse solo il marchio.

Sicuramente il prezzo!

Pensavo, ma se l'Italia è la Patria dei maggiori stilisti, osannati perfino ad Hollywood, lodati in tutto il mondo; se è tra le prime nazioni nel settore tessile mondiale come è possibile che importi l'abbigliamento da altri Paesi? No, rimuginavo tra me, ci deve essere un'altra spiegazione!

Ero assorto in siffatti pensieri, quando all'improvviso una Voce misteriosa mi sussurrò: "se vuoi sciogliere i tuoi dubbi e comprendere, chiudi gli occhi ed infilati nella nebbia; impara ad ascoltare le voci dei bambini invisibili trasportate dal vento e poi, forse, capirai".

All'inizio ero perplesso, ma poi la Voce mi parlò di globalizzazione, di imprese che producono i loro beni nei Paesi "poveri", laddove i costi di produzione lo "permettono", ma vendono soprattutto qua, nei Paesi "ricchi", dove possiamo pagarli. Così facendo hanno aumentato tantissimo la loro produzione.

Ma come fanno i Paesi del Terzo e del Quarto mondo, tecnologicamente indietro rispetto a noi, a produrre gran parte dei manufatti per tutto il resto del mondo, come possono sostenere tali ritmi, domandai?

Il mistero dei c.d. Paesi emergenti è noto a tutti, mi disse. Solo gli ipocriti gridano allo scandalo, ma non più di tanto. Pecunia non olet, d'altronde diceva qualcuno che se ne intendeva!

M'infilai nella nebbia. Cominciai così a viaggiare, sforzandomi di seguire l'insegnamento della Voce che mi guidava.

Ma cosa sta accadendo nel mondo mi chiedevo, è possibile che va sempre bene tutto, che nessuno dica niente?

La Voce mi confermò quello che già avevo supposto, e cioè, che nei mercati mondiali il termine, oggi, in voga è Cina.

Cosa fanno i cinesi? Come si muove l'economia cinese? le domande che tutti si fanno.

Questo Paese, come si sa, ha una profonda cultura del lavoro. Esso è il cuore, l'essenza stessa della dottrina marxista dello Stato. La Cina, oggi, è una Nazione, di oltre un miliardo di persone, governata dal Partito comunista cinese (PCC), che sta fortemente investendo in attività produttive, orientando il sistema industriale e commerciale al libero mercato. Il nuovo corso cinese sta sconvolgendo le economie occidentali. Secondo gli economisti più accreditati, questo non è che solo l'inizio di quello che accadrà in futuro, *mi disse la Voce!*

La realtà dei Paesi emergenti è orientata oggi allo sfruttamento del lavoro salariato attraverso la corsa al ribasso dei salari stessi che, ogni Paese, combatte contro i suoi principali concorrenti del Terzo e del Quarto mondo. Ogni Pa-

se povero è scavalcato tutti i giorni da altri Paesi poveri in un'interminabile corsa al ribasso! In questi Paesi, infatti, vi è un'inesauribile forza lavoro dato dall'offerta stessa e dalla loro povertà incancrenita.

Se prendiamo per buona la famosa accezione marxiana, secondo cui il capitalismo, è la forma più avanzata di sfruttamento dell'uomo sull'uomo, in questi Paesi oggi vige l'ipercapitalismo.

Tanto per fare un esempio (citando il caso cinese), complice il boom economico, s'è avuto uno stravolgimento totale in termini sociali. Prima l'operaio, con la sua famiglia, dedicava tutto se stesso alla fabbrica. In cambio ne riceveva una garanzia a vita per generazioni. Come un bene dotale, il padre trasmetteva al figlio il posto di lavoro ed il figlio al nipote e così via per generazioni. La famiglia abitava nella fabbrica. Una simbiosi completa.

La Voce aggiunse: "il nuovo clima sociale e culturale ha modificato i pensieri del lavoratore cinese adeguandoli al sistema occidentale: il lavoro non dev'essere teso solo al benessere della collettività, ma la prospettiva è, soprattutto, il benessere individuale. In nome di questa prospettiva il lavoratore, l'anziano e il giovane, si dichiarano pronti a subire qualsiasi tipo di trasferimento, d'orario, d'organizzazione interna. La Cina in questi ultimi anni ha conosciuto una nuova fase del processo d'industrializzazione. Sta diventando anche un Paese ad alta densità tecnologica, investendo miliardi di dollari sull'innovazione. Ogni anno si laureano in ingegneria migliaia di studenti, così che cinque telecamere al mondo su dieci sono prodotte in Cina. Come quattro computer su dieci e tre televisori su dieci. Capisci le dimensioni del fenomeno, - *mi disse*?"

Peggio, sicuramente, accade in tanti altri Paesi del Terzo e del Quarto mondo che stanno cercando di emergere dalla povertà a costi altissimi. La globalizzazione, s'è anche detto, servirà a redistribuire il reddito dai Paesi ricchi a quelli poveri, impiantando colà fabbriche, dando lavoro e benessere a tutti. In realtà la redistribuzione riguarda i poveri del mondo "ricco" ed i poverissimi del mondo "povero". L'uomo, d'altronde, -continuò-, è famoso per aver catalogato nel corso dei secoli categorie di altri uomini, che in natura non sono mai esistite: i ricchi, i poveri, i signori, gli schiavi ecc., inventandone di nuove alla bisogna. Ogni categoria deve poi, per esistere e dominare le altre, avvalersi di vari strumenti che tutti hanno allo loro base alcuni fondamentali ingredienti: la crudeltà, la tortura, il disprezzo della vita altrui, la sopraffazione in tutte le sue forme.

E' proprio vero, -pensai-, la triste realtà di queste Nazioni, è spesso segnalata nelle periodiche comunicazioni che inviano le organizzazioni mondiali, ma poco è stato fatto, poco si fa e poco si farà!

Forse conviene a tutti lasciare le cose così come sono!

Mi ricordai che secondo l'International Labour Organization (ILO) 250 milioni di bambini e bambine tra i 5 e i 14

anni lavorano, anche se esiste una convenzione internazionale dell'ILO che stabilisce che l'età minima per l'ammissione al lavoro non deve, in alcun caso, essere inferiore ai 15 anni: "come vedi la convenzione non è rispettata" - disse la mia Guida.

In vari Stati dell'Asia e dell'America meridionale le famiglie più povere vendono per poche centinaia di dollari i loro figli ai padroni di fabbriche e industrie per diversi anni, con una paga fissa pari a 10 ex lire l'ora per sedici ore al giorno. Tale somma, detraendo vitto, alloggio ed errori commessi, è spesso insufficiente al fabbisogno della famiglia dato che spesso non è riscosso neanche un terzo della somma pattuita (e quindi un massimo di quattro ex lire l'ora). Vengono ammucchiati in accampamenti di baracche improvvisate in cui manca il cibo, dove la poca acqua disponibile è quasi sempre contaminata, dove imperano malattie come la tubercolosi, il tetano, la malaria, il colera. Tutto questo davanti all'indifferenza delle autorità locali e della medicina mondiale.

"In Italia, dove tu vivi, -continuò la Voce-, ciò è ufficialmente vietato: la regola è formalmente eseguita. Ma, lo sfruttamento del lavoro minorile sommerso è una triste diffusissima realtà, specialmente in certe aree del tuo Paese. Ma questo sfruttamento è superato da quello cui ci stanno abituando i nuovi immigrati.

Hai mai visto cosa succede nelle vostre città? Disse.

Basta andare in qualsiasi semaforo di ogni angolo di strada per vedere una moltitudine di bambini, resi schiavi, che lottano per pulirvi i vetri delle vostre belle e accoglienti automobili. Lottano ogni giorno per mantenere dieci centimetri quadrati di marciapiede, e, se a fine giornata non portano i soldi ai loro aguzzini vengono selvaggiamente sevizati. Questo accade sotto i vostri occhi di benpensanti. Voi pensate di essere cittadini di Paesi democratici e solidali e poi non v'accorgete di quello che avviene a dieci metri dal vostro naso!

Ti ricordi come qualche tempo addietro ha suscitato clamore il fatto che una grande azienda americana producesse le sue merci (articoli sportivi) in Paesi del Terzo mondo sfruttando, appunto, questo stato di cose? Fare finta che il fenomeno, da sempre denunciato da organizzazioni non governative umani-

tarie, non esiste, -ti ripeto- è atteggiamento da ipocriti. Purtroppo la realtà a volte è così incredibile che ogni sforzo di fantasia risulta vano.

In merito un anonimo poeta latino-americano ha scritto:

"Per abbassare i costi di produzione, i paesi poveri hanno bisogno di braccia operaie sempre più obbedienti e a basso costo.

"Perché le braccia operaie siano sempre più obbedienti e a basso costo, i paesi poveri hanno bisogno di legioni di carnefici, torturatori, inquisitori, carcerieri e spie.

"Per mantenere e armare queste legioni, i paesi poveri hanno bisogno di prestiti dei paesi ricchi.

"Per pagare gli interessi dei prestiti sommati ai prestiti, i paesi poveri hanno bisogno di aumentare le esportazioni.

"Per aumentare le esportazioni, prodotti maledetti, prezzi condannati a caduta perenne, i paesi poveri hanno bisogno di abbassare i costi di produzione.

"Per abbassare i costi di produzione, i paesi poveri hanno bisogno di braccia operaie sempre più obbedienti e a basso costo.

"Perché le braccia operaie siano sempre più obbedienti e a basso costo, i paesi poveri hanno sempre più bisogno di legioni di carnefici, torturatori, inquisitori..."

Questo è il rovescio della medaglia dell'esplosione della crescita economica nel terzo mondo, -pensai!

La schiavitù è ormai abolita, da tempo, ma leggendo tali versi vengono i dubbi che non sia proprio così. Gli uomini ed i bambini in particolare allora diventano cose, cose da sfruttare, in fretta ed in modo massiccio. E se qualcuno di loro muore, poco male: altri ne arriveranno. Così, d'altronde, si muore in società che non hanno assicurazioni sociali per i poveri nè ospedali scintillanti ed attrezzature mediche decenti.

"Chiudi gli occhi ed infilati nella nebbia; impara ad ascoltare le voci dei bambini invisibili trasportate dal vento e poi, forse, capirai" ripetevo tra me.

La voce, infine, si zittì, fino a dissolversi.

Era la Voce della mia coscienza!

Allora, finalmente, uscii dalla nebbia, aprii gli occhi e capii.

Ma quanti, ancora rimangono?

Persi nella loro nebbia: non capiscono e forse non capiranno mai.

Un Gioco

*Più non gioco.
Più importante
la mela rubiconda
aggredita con gioia
e furore
dal bambino,
calzoncini celesti,
sopra il ginocchio.*

*Il giallo e il verde;
il verde e il giallo,
di queste pianure
di Maremma.*

*Più non gioco.
L'angolo quieto
presso la libreria,
dove sonnolenze
preparano
profumati momenti
nel giaciglio fresco
e pulito;
quando il baciare tutto
e sempre
è una boccata
di ossigeno.*

*Più non gioco.
Volevo spazzare
all'istante
l'insano dispendio
di valore
di questa società
per goderne innocente
tutti i contorni
della vita.*

*Sono stanco.
I piccoli passi,
i sotterfugi crudeli,
sono debiti
che non voglio
più saldare.*

Cip

ISTITUTO SCOLASTICO PRINCIPE

Scuola funzionante con assenso del ministero della Pubblica Istruzione (Lexico s.r.l.)

Atrio Stazione Principe - P.za Acquaverde, 4 - 16126 Genova

tel. 010.246.26.44 - 010.27.43.782

La Direzione dell'Istituto Scolastico Principe
in collaborazione con il Dopolavoro Ferroviario
ha deciso di assegnare a tutti i soci e ai loro familiari

BUONO PER IL RITIRO DI UNA FAMILY CARD ORO

Promozione per i soci del "DFL Genova"
e loro famiglie

LA FAMILY CARD ORO E' TUA
VIENI AD ATTIVARLA GRATIS!
aderendo all'iniziativa potrai avere anche



UN TELEVISORE
LCD!

oppure

UN PC
PORTATILE!

PER CORSI DI LINGUE E INFORMATICA

GRATIS! SUBITO!

Sedi di Genova WSI:



Centro
Via Roma, 10/4
tel. 010.58.71.58



Albaro
Via Cavallotti 23/6 Sc. B
tel.010.38.12.38



Atrio Stazione Principe
P.za Acquaverde, 4
tel. 010.246.26.44



Sampierdarena
Via Cantore, 39/4
tel. 010.41.45.52

Dall'Associazione DLF di Novi Ligure

È arrivata l'estate, in anticipo rispetto al suo ciclo naturale, provocando danni alla natura e malessere alle persone, soprattutto verso gli anziani e i bambini. Le modificazioni ambientali rappresentano un problema sicuramente complesso e difficile da affrontare, poiché molteplici sono le cause che concorrono a determinare un simile scombussolamento del clima, dall'inquinamento atmosferico (fumi da riscaldamento, gas di scarico delle auto, gas prodotti dagli escrementi delle vacche), alla eccessiva crescita della popolazione mondiale. Naturalmente non ho le competenze per affrontare queste tematiche, su cui sicuramente ognuno di noi dovrebbe riflettere, ma è solo un pretesto per comunicare che l'arrivo della bella stagione ci ha consentito di iniziare, a pieno ritmo, le nostre attività sportive di bocce e tennis con un livello di partecipazione molto soddisfacente.

Il merito è sicuramente da attribuire ai rispettivi responsabili di tali gruppi e dei propri collaboratori, che come sempre con le loro prestazioni volontarie si prodigano, organizzando tornei, gare e quant'altro inerente alle proprie discipline sportive, non solo per soddisfare le esigenze dei propri iscritti ma anche per incentivare l'aggregazione di altri soci. Ricordiamo che per praticare le suddette attività sportive è necessario possedere la tessera DLF valida per l'anno in corso. L'iscrizione al Gruppo Tennis costa € 15,00 per i soci effettivi, € 20,00 per i soci frequentatori ed € 5,00 per i soci under 18. La tariffa oraria del campo da tennis è di € 3,00 diurna e di € 4,00 notturna (dalle ore 20,00 alle ore 24,00). L'iscrizione a Gruppo Bocce, per tutti i soci sia effettivi che frequentatori, costa € 10,00 per gli uomini ed € 5,00 per le donne. Un'altra iniziativa importante di cui vogliamo segnalarvi è il Premio letterario nazionale "novipoesia". Il concorso è organizzato dalla nostra Associazione con la collaborazione dell'Assessorato alla Cultura e con il patrocinio del Comune di Novi Ligure. Per motivi organizzativi non è stato ancora possibile aggiornare il bando - regolamento, ci stiamo lavorando e appena sarà pronto provvederemo a farlo pubblicare sui siti internet: www.dlf.it - www.comune.noviligure.al.it

l'aggiornamento consiste in modifiche di poco rilievo ed il ritardo è dovuto essenzialmente all'apertura di un nuovo conto corrente postale di cui attendiamo la conferma dalle poste italiane. La partecipazione al concorso è libera, e libera è la scelta

dei temi; sono ammesse opere, da qualunque autore maggiore, senza alcuna distinzione di nazionalità, sesso, cultura, dattiloscritte in lingua italiana; ogni autore può partecipare con un solo componimento senza limiti di lunghezza. Il termine ultimo per partecipare al concorso è fissato al 20 ottobre 2007; la cerimonia di premiazione si svolgerà sabato 1° dicembre 2007; come nelle precedenti edizioni vi sono in palio premi importanti, in modo particolare ai primi tre classificati verranno assegnati premi in denaro, ulteriori e più dettagliate informazioni potranno essere attinte dal bando - regolamento.

Per coloro che non hanno ancora deciso di fare una vacanza proponiamo un tour soggiorno in Sicilia in un periodo tranquillo dal 16 al 23 settembre, otto giorni - sette notti, con un clima ideale e spiagge poco affollate. Il viaggio è organizzato in aereo con volo di linea da Milano Linate a Catania e viceversa, con sistemazione presso il Villaggio "Arenella Resort" ****, situato a circa 11 Km da Siracusa. Il tour prevede le visite guidate di: Siracusa, Noto, l'Etna con pranzo presso una tipica masseria, Taormina, Modica, Agrigento e la Valle dei Templi con cena in ristorante tipico, Marzanemi suggestivo Borgo di pescatori e Capo Passero per godere in totale relax della bellezza del mare immersi in una natura selvaggia. La quota di partecipazione è molto competitiva e comprende:

- volo aereo Milano Linate / Catania e ritorno;
- trasferimenti Aeroporto / Villaggio e viceversa;
- sistemazione in Hotel Villaggio 4 stelle in camere doppie con trattamento di pensione completa, bevande incluse;
- escursioni come da programma con Pulman GT;
- pranzi in ristorante come da programma;
- assicurazione medico bagaglio;
- gadget da viaggio;
- accompagnatore per tutto il Tour - Soggiorno.

I soci interessati possono richiedere il programma dettagliato presso la segreteria del DLF.

Infine vi segnaliamo un'altra iniziativa curata dal Gruppo Scacchi della nostra Associazione. Si tratta di "Scacco al re sotto le stelle", una dimostrazione del gioco degli scacchi che si svolgerà sotto i portici di fronte a Piazza Falcone e Borsellino, tutti i venerdì sera, del mese di luglio, a partire dalle ore 21,00. Una iniziativa che ha suscitato molta curiosità e interesse nelle precedenti edizioni e molto attesa dai cittadini novesi.

DOPOLAVORO FERROVIARIO GENOVA

CIRCOLO BAR - TRATTORIA - STAZIONE DI OVADA

Cucina casalinga pranzo e cena - Chiuso la domenica

Tel. FS 835 337 - Cell. 348 7484490 (Nuccia) - 338 4617472 (Norma)

è gradita la prenotazione

CONVENZIONATO P 70 SOST.

Nuovi Campi da Tennis al DLF di Quarto

Il Circolo di Quarto posto in un'incantevole posizione a pochi passi dal mare, offre ai suoi Soci il piacere di giocare a tennis sui nuovi campi in erba sintetica. Già da qualche anno si chiedeva il rifacimento dei tre campi, o almeno dei due in mateco, che ormai obsoleti non drenavano più durante le piogge, e che a causa del forte tasso di umidità, forse causato dal lento cambiamento del clima, rendeva scivoloso e pericoloso il fondo, se non addirittura, in certe sere, inutilizzabile; ora, grazie al Maestro Pino Guastamacchia, che ha perorato questa causa con grosso dispendio di forze davanti al Presidente della Polisportiva D.L.F. Sig. Nuccio Autelitano, e grazie all'intervento dell'On. Marta Vincenzi, il Circolo di Quarto può godere dal mese di Marzo dei suoi tre campi in erba sintetica, materiale che non soffre né l'acqua piovana, né l'umidità, offrendo al gioca-

tore un terreno confortevole e sicuro di gioco anche per la salute di gambe e schiena. A nome di tutti i Soci si rivolge un particolare ringraziamento all'On. Marta Vincenzi, al Maestro Pino, al Presidente Autelitano e a tutto lo staff dirigenziale. Cogliamo l'occasione per informare tutti i Soci che il Circolo Tennis Quarto, partendo da questa ristrutturazione cercherà di offrire ai suoi Soci ulteriori migliorie e abbellimenti per creare un ambiente sereno, giovanile e confortevole di aggregazione sociale.

Ed ora Soci... giocate...e giocate!!!

Per poi assaporare un meritato riposo all'ombra dei nostri ombrelloni gustando un prelibato gelato, godendovi il profumo dei fiori di pitosforo e gelsomino che inebriano l'aria, soprattutto in questa stagione, al mattino e alla sera. Buon divertimento a tutti.



**STUDIO ODONTOIATRICO
DOTT. SILVANO CORIANI**
Medico Chirurgo Specialista in Odontostomatologia
Servizio Domiciliare Odontoiatrico
Via dell'Ombra 7/5 - 16132 GENOVA
TEL. 010 3991623 - Cell. 335 8124517 - E-mail: silcori@libero.it

E ancora una volta...Saggi!

di Rosalba Grillo

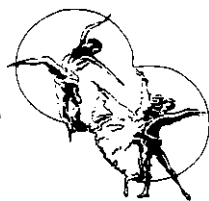


Siamo quasi al termine di questo anno sportivo 2007. Il 30 giugno le attività nelle nostre palestre si concluderanno. Ma, come ogni anno, ci sono degli appuntamenti da rispettare. Si comincia il 4 giugno con il Saggio di Ballo Liscio e Balli Caraibici, si prosegue l'11 e il 12 giugno con i Saggi di Danza Classica Moderna e Hip Hop e si termina il 16 giugno con il Saggio di Ginnastica Artistica.

I saggi di danza sono sempre stati un momento importante per tutti noi, coinvolgono centinaia di persone, hanno come palcoscenico il bellissimo Teatro Modena e necessitano di un grande lavoro organizzativo.

Ma, dopo tante fatiche, che bello vedere su quel palco il frutto di quel gran lavoro! Che bello vedere le nostre ragazze protagoniste indiscusse prima tese ed emozionante poi sorridenti e rilassate! Che bello vedere negli occhi dei nostri splendidi genitori l'emozione e la commozione al termine dello spettacolo quando ti stringono la mano e ti dicono "Grazie".

Vi invito tutti a partecipare, a vivere con noi queste emozioni così profonde; in questo c'è lo spirito vero dello sport e della socializzazione che da sempre ci contraddistingue.



*un vero e proprio salotto
nel cuore di genova*

è consigliato l'appuntamento telefonico

**parrucchieri
genova**
GRUPPO FERRANDO



Piazza delle Fontane Marose, 3 - 16123 Genova - Tel. 010 565438

Per uno Sport sostenibile

In margine alla manifestazione Vivicità 2007, una chiacchierata con l'Assessore allo Sport Giorgio Guerello.

1. Sport è salute per tutti, giovani e meno giovani. Qui a Genova si può fare di più soprattutto nelle scuole?

Penso che soprattutto nella scuola lo sport può assumere un forte ruolo formativo e di aggregazione, perché in quella sede non è finalizzato alla competizione agonistica. Spesso però gli stessi istituti non hanno locali, aree o attrezzature adatti; in molti casi alla mancanza di spazi negli istituti scolastici si supplisce con l'utilizzo di impianti sportivi esterni, prevalentemente di proprietà pubblica. Ovviamente, anche a fronte di esigue disponibilità economiche, risulta ancor più necessario lavorare al fine di ottenere il miglior utilizzo delle risorse esistenti. In questo quadro è assai significativo l'incontro pubblico del 17 maggio in cui il Ministro alla Pubblica Istruzione Fioroni affronterà le tematiche e le sinergie che intercorrono tra lo sport e la scuola.

2. Il Commissario europeo all'Ambiente, Stavros Dimas, si è così espresso: "Gli eventi sportivi richiamano un enorme pubblico, ma hanno anche un impatto duraturo sull'ambiente, spesso negativo" Si può intervenire?

Si può ovviamente intervenire, innanzitutto sensibilizzando coloro che partecipano agli eventi sportivi, atleti e spettatori, ed utilizzando soltanto materiali di consumo che abbiano un basso impatto ambientale per il rifornimento agli atleti durante la gara e per le vendite in loco (bicchieri e sacchetti non più di plastica). Inoltre si deve pianificare a fine gara la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti.

3. Oggi i temi dell'ambiente sono particolarmente importanti: una manifestazione sportiva può dunque contribuire a diffondere la cultura dello sviluppo sostenibile?

Certamente sì, anche prescrivendo che i nuovi impianti sportivi vengano edificati con materiali compatibili con l'ambiente, sfruttando tecnologie che contribuiscano ad un risparmio energetico, e poi impiegando negli impianti sportivi pannelli ad energia solare. Naturalmente deve esserci una volontà anche politica perché questo tipo di interventi costa molto e va sostenuto sia con fondi finalizzati che con efficaci incentivi.

4. Gli eventi sportivi, piccoli o grandi che siano hanno veramente una ricaduta positiva sul contesto socio-economico di una città o rappresentano solo dei costi?

Per quanto concerne gli eventi sportivi "minori" essi, se ben organizzati, vanno non solo a promuovere l'attività sportiva, ma anche a supportare temi sociali come aggregazione ed integrazione, che incidono sul miglioramento reale della vita della società molto più che i tanti convegni che vengono organizzati per dibatterne. I "grandi" eventi sportivi sono anche un ottimo veicolo per promuovere le località che ospitano l'evento. In questo senso, a mio parere, il Cronoprologo del Giro d'Italia organizzato a Genova nel maggio 2004, è stato probabilmente il migliore veicolo promozionale per Genova Capitale Europea della Cultura perché le splendide riprese aeree della

nostra bellissima città, trasmesse dalle reti televisive in tutto il mondo, sono rimaste nell'immaginario collettivo e hanno fatto "venir voglia di Genova" a moltissimi telespettatori. Detti eventi producono inoltre un ritorno economico, sia immediato che dilazionato nel tempo, poiché fanno conoscere la città a moltissime persone, atleti, accompagnatori e utenti televisivi.

5. Vuole ricordare qualche grande evento sportivo ospitato da Genova in questi ultimi anni?

- Tre test match della Nazionale Italiana di Rugby
- Assoluti di nuoto
- Tall Ship
- Coppa Len di Pallanuoto
- Maratona del Mare
- Mondialremo
- Regata Pirelli 3^a Coppa delle Nazioni
- Super Coppa di Basket
- Due partite della Nazionale Italiana di Calcio
- All Star Game Basket
- Final Four Coppa Campioni Pallanuoto
- Festival dei Giovani di Canottaggio
- World League di pallanuoto
- Incontri pre-olimpici della Nazionale di Basket
- Partenza dell'87° Giro d'Italia e Cronoprologo
- Italia - Danimarca di Calcio Femminile
- Coppa del Mondo di Ginnastica Ritmica
- World League Volley Italia-Russia

E' FATTA!

Al quarto tentativo, dopo una stagione straordinaria, il DLF Genova approda alla 2^a Categoria Dilettanti. Un ringraziamento particolare va in primis ai giocatori che con abnegazione e spirito di sacrificio hanno conseguito questo prestigioso traguardo insieme all'Allenatore Fogli, al Direttore Sportivo Fibrini, al Preparatore Atletico Parisi, al Preparatore dei portieri Dotto, ai Magazzinieri Mondatori e Romani e alla Dirigenza tutta.



BRAVI!

Campionato Nazionale calcio DLF

di Alessandro Cabella

Siamo ormai in vista di una manifestazione annuale che ci porterà a gareggiare con altre squadre, una manifestazione non una competizione, che dovrà mettere in evidenza non solo il risultato ma soprattutto mantenere lo spirito di appartenenza all'Associazione: il Dopolavoro Ferroviario che rappresenta anche una morale specchiata, ed è motivo di orgoglio che dovrebbe spingere tutti a dare il massimo nell'interesse di questa. Alla Manifestazione Nazionale Ferrovieri, 20° Campionato di calcio e 8° di Calcetto, che si svolgerà a Scalea dal 3 al 10 giugno 2007, parteciperà la selezione della Rappresentativa Ligure integrata dalla squadra della Polisportiva DLF Genova.

In primis, il compito dei dirigenti, è quello di occuparsi non tanto dei risultati, ma che i nostri centri sportivi diventino centri di incontro di vita sociale e momenti di crescita culturale. L'obiettivo vero delle nostre attività è quello di favorire possibilità di aggregazione e formazione educativa.

E' enorme soddisfazione sia per gli organi dirigenti e tecnici risollevarsi chi si sente messo da parte, farlo brillare di luce propria dando le possibilità che uno si merita. Che uno si merita, investendo su se stesso, credendo prima in sé piuttosto che aspettare una soluzione dall'alto o da altri. Confrontarsi con gli altri anche se i risultati non sono ancora quelli attesi.

La tenacia e la costanza, al fine di un miglioramento personale (sia sportivo che morale) sono caratteristiche che un giocatore deve avere e sviluppare anche nel contesto della gara.

I dirigenti tecnici credono anche che la qualità sia un dono di natura ma che per raggiungere il massimo occorre anche affiancarla alla quantità. Ecco che, sempre per coloro, i quali mostrano disponibilità e capacità offrono l'occasione di essere designati con frequenza.

Tutto sopra quanto esposto si chiama sensibilità dirigenziale che con l'esperienza matura e noi tutti dirigenti e tecnici vogliamo far maturare i Nostri Atleti.

Nel concludere questa mia breve riflessione non posso dimenticare che è nell'aria ancora l'eco delle "anomale" domeniche che hanno colpito il mondo del calcio e non vogliamo assolutamente far vivere spiacevoli partite prive di gioia. Ebbene io credo che noi tutti dirigenti e giocatori dobbiamo rifiutare categoricamente qualunque forma di violenza sia fisica che verbale.

Noi come Dopolavoro daremo il nostro contributo, affinché attraverso prestazioni sempre più irreprensibili sotto il profilo tecnico disciplinare, in modo da rafforzare da subito la nostra serenità ed eleganza comportamentale.

Giocatori selezionati

per partecipare come rappresentativa Ligure al Torneo

Portieri	Tomasoni R. Pedemonte D.	S.C. Molasana Boero Vecchia Genova
Difensori	Mancini A. Caval F. Fasciolo M. Bonadio P. Contardi M. Parenti F.	U.S. Pontremoli Polisportiva DLF GE Polisportiva DLF GE A.S. Praese 1945 Real Vara SP Sporting Casella
Centrocampisti	Franceschino L. Ferraris D. Nicoletti S. Giarracca D. Traverso M. Pandiscia A. Russo F. Pastore F. Macciò A.	Polisportiva DLF GE Polisportiva DLF GE Polisportiva DLF GE Polisportiva DLF GE Polisportiva DLF GE S.C. Ligorna 1922 G.S. Prà 96 U.S. Marassi Quezzi U.S. Don Bosco
Attaccanti	Varone A. Parisi M. Fantozzi N. Callà A.	A.C. Marlacquasanta SP G.S. Prà 96 Polisportiva DLF GE Polisportiva DLF GE



100 anni di Milano Sanremo

Seguire una corsa ciclistica alla TV seduti su una comodissima poltrona per gli appassionati è uno spettacolo da gustarsi fino in fondo e da non perdere, ma trovarsi lungo il percorso ben appostati in prossimità di uno dei punti più salienti dal quale è anche possibile assistere ad episodi che possono decidere le sorti della corsa è senz'altro entusiasmante anche se il tutto si risolve in una decina di minuti.

In questo modo, noi del Gruppo Ciclismo D.L.F., abbiamo voluto celebrare il centenario della Milano - S.Remo partecipandovi dal vivo.

Il programma prevedeva una pedalata con partenza da Noli per arrivare ed attendere la corsa sulla Cipressa, paesino situato alla sommità di una bella salita dopo 5,8 Km. da S. Lorenzo al Mare.

Il nostro gruppetto composto da:

Benedettini D. - Bevegni I.

Cazzulini D. - Coppellotti S.

D'aguanno O. - Ficco V.

Lanteri R. - Manna A. - Martini S.,

partito da Noli alle ore 8,30 ha raggiunto la Cipressa poco dopo le ore 12,00 percorrendo 75 Km.

Dopo una breve sosta tecnica, considerato che le condizioni meteo non erano delle più favorevoli si decise di ripiegare su Capo Berta ed attendere il passaggio dei Professionisti, al transito della festosa carovana risalimmo in sella raggiungendo la stazione ferroviaria di Diano Marina per il rientro a Genova. (totale chilometri percorsi 95.)

Anche se il tempo non è stato molto amico, l'importante è aver pedalato in compagnia e...
arrivederci alla prossima.



D.L.F.

U.I.S.P.



INVITO

ALLA RAPPRESENTAZIONE DI FINE CORSO DI JIU-JUTSU
LA PIÙ ANTICA E NOBILE DELLE DISCIPLINE ORIENTALI
NELLA PALESTRA DELLA POLISPORTIVA DILETTANTISTICA
D.L.F. IN VIA ROGGERONE, 8 (CINEMA ALBATROS)

MARTEDÌ 26 GIUGNO 2007 ALLE ORE 17,30

MAMBILLA S.a.s.

AGENZIA ASSICURATIVA FINANZIARIA

CONDIZIONI PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE
in tutti i settori assicurativi/finanziari
GLOBALE ABITAZIONE - INFORTUNI - POLIZZE SANITARIE - PREVIDENZIALI

Tariffa Auto SuperScontata

Imbattibile se l'intestatario dell'auto ha più di 55 anni

POSSIBILITA' DI PAGAMENTO A RATE MENSILI

con prelievo diretto dal proprio conto corrente bancario

Fissa subito un appuntamento con un nostro consulente telefonando al 010882234.

Mambilla S.a.s. Agenzia Plurimandataria

C.so De Stefanis 25/1B - 16139 Genova - Tel. 010882234 - fax 010876002



Centro revisioni auto e moto
Assistenza autoveicoli
e veicoli commerciali
Centro installazione pneumatici
GIANNI RUSCELLONI
AMMINISTRATORE

16162 Genova - Via Calzone 9/a - 14
Tel. 010.7450117 - Fax 010.7462279
www.crm.genova.it
centro.revisioni@libero.it
P.I. 01234760100

CENTROREVISIONI AUTO & MOTO

Via Colano, 14
GENOVA BOLZANETO
tel.: 010 74.50.117

OFFICINA AUTORIZZATA FORD
RIPARAZIONI MECCANICHE SU TUTTE LE AUTO E I VEICOLI COMMERCIALI
CENTRO INSTALLAZIONE PNEUMATICI • CENTRO COLLAUDO AUTOVEICOLI E MOTOCICLI



A tutti i soci DLF e familiari offriamo le seguenti condizioni:

SCONTO minimo 35% su qualsiasi marca pneumatici • Precollaudo gratuito • SCONTO 20% su ammortizzatori, marmitte e pastiglie freno
• Convergenza gratuita con la sostituzione di 4 pneumatici • Gestione prenotazione collaudo e bollino blu a nostro carico

SI RACCOMANDA LA PRENOTAZIONE AL NUMERO 010 74.50.117



PISCINA DI MULTEDO

VIA DEI REGGIO, 10 - GENOVA PEGLI - TEL. 010 6671180

A.S. MULTEDO 1930 • NUOTO

CONVENZIONATA CON I SOCI DLF

Informazioni su orari e tariffe scontate di ingressi e corsi
presso la piscina o gli uffici del **Dopolavoro Ferroviario**

Tel. 010 261627 (FS 22.20)



*Ufficio di Rappresentanza
di HDI Assicurazioni
di Genova Principe
Stazione FS - Tel.0102464910*

*Ufficio di Rappresentanza
di HDI Assicurazioni
di Genova Sampierdarena
Stazione FS - Tel.010412480*

Ai Soci del Dopolavoro Ferroviario

Concediamo, con rilascio immediato

**PRESTITI da 1000 a 3000 Euro
rimborsabili con mini rate da 12 a 36 mesi**

I nostri Consulenti sono a Vostra disposizione
per fornire informazioni e progetti personalizzati senza impegno
e senza costi aggiuntivi presso le Agenzie HDI

*~ in stazione di Genova Principe ~
~ in Stazione di Genova Sampierdarena ~
~ presso la Sede del DLF (Genova - Via A. Doria, 9 tel. 010 261627) ~*

dove troverete liberamente a disposizione le condizioni contrattuali
ed i fogli informativi.